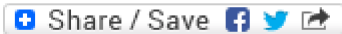


AIS a Congresso: una storia di successo

di Paolo Valente - 08 novembre 2017 © AisLombardia.It RIPRODUZIONE RISERVATA



La relazione del Presidente Antonello Maietta ripercorre le attività principali e gli obiettivi raggiunti nell'ultimo quadriennio dall'Associazione Italiana Sommelier.



Il 51° Congresso dell'Associazione Italiana Sommelier convocato a Taormina dal 27 al 29 ottobre 2017 è iniziato con la prolusione del **Presidente Antonella Maietta** che, tracciando un bilancio dello scorso anno sociale, ha voluto anche presentare un'analisi sull'operato dell'ultimo quadriennio dell'attuale dirigenza, giunta a fine mandato essendo ormai prossimo il rinnovo delle cariche associative.

Consapevole che i fatti contino più di ogni programma o di ogni numero, il presidente ha evidenziato una cifra soltanto che, in un certo senso, rappresenta la sintesi di tante altre. Il **numero dei soci** si appresta

velocemente a raggiungere la considerevole quota di **quarantamila**; già ad agosto di quest'anno si è raggiunto il medesimo numero di soci di tutto lo scorso anno sociale.

Antonello Maietta ha voluto poi sottolineare come **la formazione** sia il **fiore all'occhiello di AIS** e come la sua qualità sia riconosciuta in primo luogo da chi partecipa ai corsi che, anche grazie alle competenze acquisite, in molti casi, si afferma nel campo giornalistico o della consulenza. Particolare attenzione è stata dedicata alla didattica e ai relatori. Il percorso formativo viene richiesto sempre più da realtà estere che lo apprezzano così come apprezzano i vini italiani.

La formazione si è arricchita di **nuovi strumenti on-line** e **presto saranno presentati un corso sull'olio e uno sulla birra** dando una nuova veste e uniformità ad alcune valide esperienze regionali.

Grande apprezzamento e interesse ha riscosso il **Master Universitario di primo livello**, la cui terza edizione inizierà a breve, organizzato in collaborazione con la Scuola Universitaria superiore di Pisa Sant'Anna e l'Università per stranieri di Siena con lo scopo di formare professionalità capaci di affrontare i diversi risvolti della comunicazione, promozione e diffusione del vino conoscendone gli aspetti qualitativi, culturali, socio-economici e commerciali.

In questi ultimi anni il **Congresso Nazionale ha assunto nuovi tratti organizzativi**; la durata si è ridotta anche in considerazione dell'esigenza di contenere i costi sia a carico dell'organizzazione che dei singoli partecipanti. Inoltre il momento



congressuale non è più l'unica occasione di rilevanza nazionale in cui l'Associazione può comunicare ai propri soci e al mondo del vino le attività e le iniziative intraprese.

Hanno raggiunto grande risonanza mediatica anche la **Giornata Nazionale della Cultura del Vino e dell'Olio** e la **presentazione della Guida Vitae**. Sono

stati circa mille i colleghi che hanno collaborato alla realizzazione della guida e la presentazione, tenutasi a Milano il 21 ottobre, è divenuta uno degli eventi più importanti dell'anno. **Ben 3500 persone sono intervenute al grande banco di assaggio dei 500 migliori vini d'Italia che sono stati serviti e comunicati da una squadra di oltre 200 sommelier.**



Nell'ambito dei rapporti con l'esterno, **AIS ha aperto nuove relazioni o consolidato quelle esistenti con Assovin, RAI e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nonché con il Ministero dell'Istruzione.** Un ufficio stampa esterno è stato incaricato di presidiare l'ambito della comunicazione.

Importante è stato anche il **dialogo con il mondo scientifico universitario** con il quale è stata avviata una riflessione sulla tecnica della degustazione. **All'interno dell'Associazione invece si sta discutendo su possibili evoluzioni della tecnica di abbinamento cibo-vino.**



Sul piano prettamente associativo, il presidente ricorda come nel 2013 si sia provveduto alla **modifica dello statuto** estendendo l'elettorato attivo e passivo a tutti i soci e non solo ai professionisti come avveniva in precedenza. Questo ha consentito di far affluire nuova linfa nei ruoli chiave dell'Associazione.

A quattro anni di distanza si rendono necessarie altre modifiche statutarie anche al fine di meglio coordinare alcune norme introdotte. Il nuovo statuto, che è stato approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci, ha lo scopo

principale di **dare ancor maggiore peso al voto degli associati. La nuova stesura riserva un ruolo centrale al Consiglio Nazionale, composto dai presidenti regionali e da 9 membri eletti, che elegge, o revoca, il presidente nazionale.**

Il nuovo statuto, inoltre, prevede una **maggior tutela del logo associativo**, l'**istituzione della figura del Presidente Emerito**, la **reintroduzione del Collegio dei Probiviri** e l'**obbligo della redazione di una relazione programmatica preventiva a maggior trasparenza e visibilità su come saranno impiegate le risorse economiche associative.**